

1.314 F. a testa contro una media di 555 F. (spesso a causa di lunghe ospedalizzazioni); b) il livello di reddito non ha grande rilevanza nella quantità di consumo medico, anche se le famiglie dei salariati a reddito più basso consumano di più. Esso ha invece rilevanza nel tipo di consumo: in particolare, a redditi maggiori corrisponde un consumo maggiore di onorari e medicine, ma minore in termini di ospedalizzazioni e assenteismo; fra i redditi inferiori si verifica invece il contrario, vediamo così le spese ospedaliere passare da una media di 251 franchi a testa per i redditi più bassi a 63 franchi pro-capite per i redditi più alti.

Indubbiamente la questione di fondo sta nel cercare di eliminare le cause dei mali, e nel miglioramento dell'ambiente di lavoro e di vita in generale, con misure preventive e profilattiche.

Non si ha molta fiducia nelle iniziative di educazione sanitaria e di responsabilizzazione, anche se vengono realizzate; si ha invece notizia di alcune iniziative interessanti promosse da gruppi spontanei di "gauchistes" che organizzano riunioni per informare e prevenire gli sviluppi delle varie malattie. Anche gruppi di femministe organizzano riunioni attraverso le quali le donne imparano a conoscere il proprio corpo e a controllarlo. Scopi analoghi si propongono gli incontri fra genitori di alunni delle scuole elementari, per quanto riguarda la salute dei loro figli.

Se quindi lo Stato vuole realizzare un controllo delle spese sanitarie, una priorità è indubbiamente la razionalizzazione del sistema esistente, come è indicato dal VII Piano. Il punto più importante è l'ospedale. I bisogni quantitativi in questo settore appaiono quasi soddisfatti: si tratta ora di pianificare il sistema.

Per quanto riguarda le spese farmaceutiche si pensa di incrementare la informazione sui vari prodotti e più specificatamente si vuole ottenere che le autorizzazioni ad immettere sul mercato i farmaci, siano sottoposte al parere di un organo formato di esperti indipendenti dai laboratori. La Commissione di rimborso dovrebbe includere i rappresentanti della Previdenza Sociale, ed essere dotata di poteri di contrattazione con gli industriali. Si dovrebbe operare una riforma del regime dei prezzi sia operando controlli sui costi di produzione dei farmaci, sia graduando i prezzi stessi in relazione alle effettive capacità terapeutiche dei farmaci. Si pensa anche di spezzare il monopolio della distribuzione da parte dei farmacisti.

Nel "Programma comune" la sinistra francese aveva presentato un progetto di nazionalizzazione delle industrie farmaceutiche, e proponeva un controllo sulla pubblicità dei farmaci da parte di un ufficio che avesse anche compiti di ricerca. Nel programma era inoltre prevista l'istitu-